

## PROTOCOLLO D'INTESA

tra

il CORPO FORESTALE DELLO STATO (C.F.S.)

e

la FEDERAZIONE ITALIANA DELLO SCAUTISMO (F.I.S.)

### PREMESSO CHE:

- l'articolo 3-ter del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (Codice dell'ambiente) stabilisce il principio dell'azione ambientale, in base al quale deve essere assicurata una sinergia di azione nella tutela dell'ambiente, degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale da parte di tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente;
- ai sensi della legge 6 febbraio 2004, n. 36, il Corpo Forestale dello Stato (C.F.S.) è Forza di polizia dello Stato specializzata nella difesa del patrimonio agroforestale italiano e nella tutela dell'ambiente, del paesaggio e dell'ecosistema e vigila sul rispetto della normativa nazionale e internazionale concernente la salvaguardia delle risorse agroambientali, forestali e paesaggistiche e la tutela del patrimonio naturalistico nazionale;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere f) e g) della legge n. 36/04, il C.F.S. ha competenza in materia di sorveglianza delle aree naturali protette di rilevanza internazionale e nazionale e di tutela e salvaguardia delle riserve naturali statali riconosciute di importanza nazionale o internazionale, nonché degli altri beni destinati alla conservazione della biodiversità animale e vegetale;
- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera o) della medesima legge n. 36/04, il C.F.S. ha altresì compiti di divulgazione delle attività istituzionali e di educazione ambientale;
- ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n.225, il C.F.S. è struttura operativa nazionale di protezione civile;
- la Federazione Italiana dello Scautismo, composta dall'Associazione guide e scouts cattolici italiani (AGESCI) e dal Corpo nazionale giovani esploratori ed esploratrici italiani (CNGEI), tende a favorire la crescita individuale degli iscritti, responsabilmente impegnati a sviluppare il senso civico di protezione dell'ambiente attraverso una capillare presenza sul territorio a presidio della natura, dei boschi e delle foreste;
- la Federazione Italiana dello Scautismo assicura un'efficace azione di prevenzione e contrasto degli incendi boschivi, attraverso l'opera volontaria degli iscritti alle due

associazioni che la compongono (e le relative articolazioni territoriali: regionali, provinciali, locali) che sono componenti del volontariato nazionale di protezione civile;

#### CONSIDERATO CHE:

- esiste una condivisione delle finalità e degli interessi perseguiti dal Corpo Forestale dello Stato e dalla Federazione Italiana dello Scouting, i quali concorrono – pur nella diversità della loro intrinseca natura istituzionale – alla salvaguardia dell’ambiente e della natura;

#### RITENUTO CHE:

- la sostanziale omogeneità degli interessi tutelati dalle parti consenta di stabilire utili forme di collaborazione sinergica tra di esse, attuate attraverso la reciproca messa a disposizione di risorse umane e strumentali, al comune fine di realizzare un complessivo miglioramento dell’azione ambientale;

#### SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1. Il Corpo Forestale dello Stato e la Federazione Italiana dello Scouting, ferme restando le rispettive competenze istituzionali, avviano forme di collaborazione finalizzate a migliorare l’azione ambientale, a presidio della natura, dei boschi e delle foreste.

Art. 2. A tal fine le parti si impegnano di attuare:

- a) scambi culturali di dati ed informazioni relativi all’ambiente, realizzati anche attraverso gli strumenti informativi del C.F.S., sia quelli già esistenti (riviste forestali, newsletter) che altri veicoli conoscitivi da realizzare;
- b) iniziative di tutela della biodiversità animale e vegetale, in particolare nei parchi nazionali, nelle riserve naturali gestite dal C.F.S. e nelle altre aree naturali protette, anche attraverso l’individuazione di sentieri, la segnaletica e la cartellonistica;
- c) iniziative di educazione ambientale finalizzate alla diffusione dell’informazione ambientale, anche attraverso eventi periodici volti alla sensibilizzazione e al coinvolgimento dei cittadini;
- d) collaborazione nella prevenzione degli incendi boschivi, del bracconaggio, dei maltrattamenti degli animali e nella ricerca di persone disperse in montagna;
- e) azioni coordinate di osservazione del territorio, preordinate a preservarlo e a difenderlo dai danni ambientali, con riferimento a situazioni di emergenza ambientale (abusivismo edilizio, rifiuti, inquinamento delle acque, tagli illegali);

Art.3. Il Corpo Forestale dello Stato si impegna a mettere a disposizione della Federazione Italiana dello Scouting le proprie strutture organizzative per lo svolgimento delle attività di comune interesse.

Art. 4. La Federazione Italiana dello Scouting si impegna a coinvolgere i propri soci nelle attività di comune interesse.

Art. 5. Il Corpo Forestale dello Stato si impegna a svolgere attività formative e di educazione ambientale nei confronti degli iscritti alla Federazione Italiana dello Scouting, mediante l'organizzazione di corsi sulle tematiche di interesse comune.

Art. 6. Le modalità attuative delle forme di collaborazione avviate con il presente protocollo d'intesa, unitamente agli eventuali connessi oneri, saranno stabiliti con successivi accordi tra le parti.

Le stesse parti potranno modificare il contenuto degli accordi stabiliti nel presente Protocollo o retrocedere dallo stesso secondo i limiti previsti dall'articolo 8, comma 1, lettera a) della legge n. 124/2015.

Il presente Protocollo di intesa ha efficacia 1 anno dalla data di sottoscrizione.

Roma, li 15/6/2016

Il Capo del Corpo Forestale dello Stato

*Ing. Cesare Patrone*

Il Presidente della Federazione Italiana  
dello Scouting

*Dott. Matteo Spanò*

originale firmato agli atti